

FONDAZIONE “CASA DI ORIANI”
Biblioteca di storia contemporanea

Comunicato stampa

**Conferimento del premio “Pier Paolo D’Attorre”
per tesi di dottorato di ricerca in storia contemporanea.
VIII edizione**

Sala Corelli del Teatro Alighieri (via Mariani 2)
4 aprile 2009, ore 10,30

Sabato 4 aprile, in occasione della presentazione del libro su Pier Paolo D’Attorre sindaco di Ravenna 1993-1997, promosso dal Comune di Ravenna, sarà conferito il premio per tesi di dottorato di ricerca in storia contemporanea discussa presso una università italiana negli anni 2005-2007. Il premio, di €. 2500, è giunto alla ottava edizione.

Al centro della tesi di dottorato doveva essere lo studio di uno dei seguenti temi, che furono oggetto delle ricerche e delle riflessioni di Pier Paolo D’Attorre:

1. Territorio, politica ed economia nell'Italia del Novecento
2. Élite e ceti dirigenti tra fascismo e democrazia
3. Europa e America nel processo di modernizzazione
4. Nuove dimensioni del rapporto pubblico-privato nella società di massa
5. Storia locale, storia nazionale, storia comparata. Riflessioni sul metodo nella ricerca storica.

Una quindicina sono state le tesi di dottorato pervenute entro i termini previsti dal bando.

La commissione, composta dai professori Luciano Casali, Franco Cazzola, Carla Giovannini, Maria Malatesta per il Dipartimento di discipline storiche dell’Università di Bologna, e dal dr. Dante Bolognesi per la Fondazione Casa di Oriani, esaminati gli elaborati pervenuti e in regola con le prescrizioni del bando di concorso, ha deciso all’unanimità di assegnare il premio alla seguente tesi di dottorato:

Ivan Paris, “*Oggetti cuciti*”. *L’evoluzione dell’abbigliamento pronto in tessuto in Italia dal primo dopoguerra agli anni settanta*, Università Bocconi/Storia economica, A.A., XVII ciclo, coord. prof. Marco Cattini

Con la seguente motivazione:

“Il candidato Ivan Paris presenta un’ampia ricerca sull’origine e l’evoluzione del settore dell’abbigliamento pronto in Italia dal primo dopoguerra agli anni settanta. La ricca documentazione consultata e il notevole respiro nazionale della trattazione, che include anche altri importanti comparti dell’industria dell’abbigliamento, aprono originali approcci storiografici sulle basi su cui ha potuto sorreggersi quello che negli anni seguenti è diventato uno dei settori più significativi della produzione tessile, dello stile, della moda e delle esportazioni italiane nel mondo”.